



Ecco il contrassegno  
del Fronte Democratico  
Popolare

# Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani  
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione:  
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 28-12  
Redazione di Pordenone:  
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N. 1-2

ANNO IV - N. 10  
DOMENICA 7 MARZO 1948  
Usa copia L. 15 Arrestato L. 20

ABBONAMENTI: Anno Normale 700 - Sestante  
1000 - Semestrale Normale 350 - Sestante 500  
Trimestrale Normale 200 - Sestante 250  
Speciale su abbonamento postale

L'on. Giacomo  
Pellegrini Se-  
nator della Re-  
pubblica.



## La lista dei Candidati del Fronte Democratico Popolare

Il compagno Gino Beltrame candidato del P.C.I. per il Friuli - Il compagno Fabretti per la Destra Tagliamento

Il Fronte Democratico Popolare Regionale, ha presentato nella circoscrizione elettorale Udine - Belluno - Gorizia la sua lista di candidati per le elezioni alla Camera dei Deputati. Riporiamo in altra parte del giornale l'elenco completo dei nomi. Qui ci interessa esaminare questa lista e trarne delle conclusioni di carattere politico.

Essa è formata da quattro partiti e da indipendenti. I partiti sono: Socialista Comunista, Repubblicano Sociale, Cristiano Sociale.

Questo è il Fronte Democratico. Questo è il raggruppamento di tutte le forze veramente rinnovatrici della nostra vita sociale: questo è il blocco popolare che dinanzi agli italiani significa forza, progresso e vitalità. Anche il più eletto democristiano deve inchinarsi dinanzi alla rappresentanza larga e democratica della lista Frontista. Anche il più ottuso avversario deve trovarsi spunto nella maniera l'arma consegnata calda, dalla stessa reazionaria: il Fronte Democratico Popolare non è monopolio di un partito, ma è effettivamente un grande raggruppamento di energie democratiche.

A rappresentare il nostro

Partito per il Friuli è stato eletto all'unanimità dai compagni Gino Beltrame, Il compagno Beltrame, vice Segretario della Federazione Comunista di Udine, partigiano, garibaldino, dottore in Chimica Farmaceutica, è ben noto in tutta la nostra Provincia e fuori. La sua fortissima preparazione politica ed ideologica, la sua attualità passata e presente, la sua costante lotta per la libertà ed indipendenza del nostro popolo, la sua diffusa popolarità, fanno sì che la sua candidatura sia una garanzia notevole per l'affermazione della lista del Fronte.

E' certo che il simbolo di Garibaldi raccoglierà anche nel Friuli i suffragi della fede avanzata e cosciente del nostro popolo, i consensi degli operai, dei contadini, degli intellettuali che non vogliono rendersi complici dell'asservimento del popolo dello straniero, chi intendono portare avanti sulla strada maestra della città la nostra Italia fuori dalla solita melma clericorazionalistica nella quale sembra impantanata, ed è anche certo che i deputati friulani del Fronte Democratico Popolare uniti a quelli che intende le altre regioni d'Italia manderanno al Parlamento

Il compagno Gino Beltrame, Vice Segretario Prov. del Partito



Il compagno Emilio Fabretti soprattutto degnamente lotta per la democrazia e per la libertà del popolo lavoratore.

L'on. Pellegrini chiude

a rigore Direttore,  
Sono costretto a chiederle ancora un po' di spazio e per l'ultima volta su questa questione.

All'on. Schirrati che mi aveva lanciato una curiosa « sfida » ho risposto riprendendo da un documento ufficiale una frase che secondo me è grave offesa ai Garibaldini.

Nessuno potrà negare che l'on. Schirrati abbia pronunciato quella frase. Il resto non conta, perché per me non si trattava di discutere proprio con l'on. Schirrati la sua interpretazione della guerra partigiana.

Grazie e cordialità.

Giacomo Pellegrini

DE GASPERI E I COMIZI  
Forse nato ululante  
attendeva la camicia di forza

De Gasperi ha parlato ancora. E svolta ad Ancona: « si una cosa i giornali — democristiani, si capisce — definiscono « imponibile ». Oceania, diciamo noi che è più che democratico ».

C'è una novità nel suo discorso. Il cancelliere ha cambiato tattica: il punto focale della sua aringa non è stata la politica interna, ma i fatti di Praga. Come un naufragio s'aggredisce al rottame, De Gasperi s'è appreso alla crisi cecoslovacca: sfruttandola, bene o male, ad « uscire del parco ».

Ha detto questo, in sostanza:

« nei fatti di Praga c'è la conferma del pericolo che corriamo, « in piedi, elettori? Questa volta bisogna vincere o non si voterà più in Italia. Questa è l'ora suprema! Non passeremo più per questo che si chiama direttiva ».

Il canone

Come giustificare questo partito. Specie quando, trasferito dal suo propagandista, si arriverà a elezioni, per dir così lui, getta un velo fumoso su

retroscena della crisi che non chiamerà direttiva, ma servizio di governo.

ma esistente,

mata, d'una manica, ditor, di nemici della Repubblica.

Lo Stato cecoslovacco s'è difeso; non sopprimendo la libertà

ma cogliendola a chi compiva un delitto. E quale delitto! Un reato di less naioni. De Gasperi, a

avrebbe fatto altrettanto? C'è, del resto, chi lo sbagliava. Primo: la

legge costituzionale del nuovo

Ministero (legalità sanzionata dal democristiano Benes). Secondo: la

presenza nel Governo di ministri

cattolici; (rimangono anche quelli,

ineffabili cancellieri?). Terzo: la

infausto cancelliere?

De Gasperi le promette: simile in questo al

conferma diretta dei testi oculati. Cito, tra l'altro, l'esortazione d'un deputato conservatore inglese: « De Gasperi ha agito in modo leggissimo e la soluzione della crisi è più che democratica ».

Capito, De Gasperi? Ma certo, cosa il finto tono non le lascia capire... Sillide che il suo sia una specie di « verbum dei ». E che tutti gli italiani abbiano la testa di legno.

Ma c'è un'altra cosa. Un'iniezione, si vuole: così piccola che De Gasperi l'ha scartata.

L'America — parola di ogni libertà — come mai da la caccia all'uomo comunista? Perché proibisce i libri comunisti, i film di attori comunisti, i discorsi che spiegano il comunismo? Perché

il canone

Come giustificare questo partito. Specie quando, trasferito dal suo propagandista, si arriverà a elezioni, per dir così lui, getta un velo fumoso su

retroscena della crisi che non chiamerà direttiva, ma servizio di governo.

ma esistente,

mata, d'una manica, ditor, di nemici della Repubblica.

Lo Stato cecoslovacco s'è difeso; non sopprimendo la libertà

ma cogliendola a chi compiva un delitto. E quale delitto! Un reato di less naioni. De Gasperi, a

avrebbe fatto altrettanto? C'è, del resto, chi lo sbagliava. Primo: la

legge costituzionale del nuovo

Ministero (legalità sanzionata dal democristiano Benes). Secondo: la

presenza nel Governo di ministri

cattolici; (rimangono anche quelli,

ineffabili cancellieri?). Terzo: la

infausto cancelliere?

De Gasperi le promette: simile in questo al

debole, propria faccia, parla così.

Ma siamo in periodo elettorale: di specchietti per le alzate

l'on. De Gasperi ne ha pizze le zache.

**Spudorati!**

Sono stati affissi a cura della D. C. migliaia di manifesti elettorali in risposta di un manifesto del Fronte Popolare. Nel manifesto democristiano si accusa fra l'altro l'Urss di massacri di italiani mediante il sistema delle « foibe ». C'è anche una macabra fotografia di cadaveri infossati. Questa fotografia ha però attirato l'attenzione degli ex deportati nei campi di eliminazione tedeschi. Infatti è risultato che essa riguarda i Lager teutonici e non altro. Ne fanno finta i classici stracci a zebra, vestiti caratteristici dei deportati in Germania. Gli ex deportati intendono energicamente protestare.

**Questo è il ...reduce!**

La Radio italiana e tutti i giornali cittadini hanno dato grande rilievo al ritorno di un reduce dalla Russia tale Ugo Nannino di Tricesimo avvenuto in questi giorni.

Ecco quanto si apprende su questo presunto reduce. Egli era un militare della Guardia Nazionale Repubblicana agli ordini dei tedeschi. Per la sua attività fu più volte ricerchato dai partigiani friulani. Poco prima della liberazione fu fuggito in Germania insieme ai tedeschi. Questo è il presunto « reduce » Nannino che si spaccia per deportato in Siberia.

**FESSAGGERIE VENETE**

In questo articolo si parla di « Fazziosità e patriottismo ».

Il « Fessaggero Veneto » di domenica portava un editoriale a firma Ferrari. In esso si fa una carica a fondo contro il partito comunista: si parla farsica in rosta, protetto dal potere (loro sapevano quel che diceva il prete), che cosa si crede in giro, che gli anni San Martino vengono così a caso? Nostalgia. Gli anni santi vengono solo se a Villa Vicentina 15 famiglia ascolteranno il parroco e vorranno per le parrocchie riunite alias per la D.C. I comuniti, scommettiamo, don Mico, che anche senza tanti voti per la D.C. l'anno santo verrà ugualmente? Non avrà forse qualche piccolo foehnello in piazza per attrarre quelli che non la pensano come De Gasperi, ma capisce reverendo, col tempo che corrono bisogna sapersi accontentare.

Ma questa cosa: come mai la Costituzione non le va? Che male le ha fatto? Forse perché non ha trattato il problema dei giulani? Vorremmo crederlo, ma non ne siamo persuasi. O, sotto questo, altro gatto ci covia? Le dispiace forse che la Costituzione abbia collaudato la Repubblica? O che, prima di morire, abbia dato alla fine quell'essere, difensore forse, ma vivo e vitale che si chiama Costituzione?

Povera Costituzione e poveri italiani trastulli così male dall'inaccessibile, sdegnosi e corrucioso sign. Ferrari! Che, volendo dare agli italiani una lezione di patriottismo, non fa altro che denudare la sua faziosità.

« Ecco una cosa: come mai la Costituzione non le va? Che male le ha fatto? Forse perché non ha trattato il problema dei giulani? Vorremmo crederlo, ma non ne siamo persuasi. O, sotto questo, altro gatto ci covia? Le dispiace forse che la Costituzione abbia collaudato la Repubblica? O che, prima di morire, abbia dato alla fine quell'essere, difensore forse, ma vivo e vitale che si chiama Costituzione?

Povera Costituzione e poveri italiani trastulli così male dall'inaccessibile, sdegnosi e corrucioso sign. Ferrari! Che, volendo dare agli italiani una lezione di patriottismo, non fa altro che denudare la sua faziosità.

## I nomi del Fronte

1) LUZZATTO prof. LUCIO, Insegnante, Vice Segretario Generale del P.S.I.: socialista.

2) BELTRAME dott. GINO, chim. Farm. Udine, Vice Segretario provinciale P.C.I., partigiano, comunista.

3) BERCAGLIO dr. GUIDO, medico chirurgo, ex deputato Parlamento, Repubblicano sociale.

4) BETTIOLI FRANCESCO, Commerciale, Belluno, ex Presidente Camera di Commercio, partigiano, comunista.

5) CELOTTI dr. LUISA ved. OSSER, Medico chirurgo, Udine, Presidente Associazione donne Capofamiglia, partigiana indipendente.

6) CORTE dr. GIUSEPPE, Ingegneri, Belluno, cristiano sociale.

7) FABRETTI EMILIO, operaio, Udine, Segretario della Camera del Lavoro di Pordenone, partigiano, comunista.

8) FELICI NICOLA, Pensionato Statale, Segretario Sindacato provinciale pensionati, Indipendente, Udine.

9) GRANZOTTO rag. DECIMO, Impiegato bancario, Belluno, Partigiano, socialista.

10) MARANGONI prof. VITTORIO Insegnante, Gorizia, Segretario provinciale P.S.I. di Udine, socialista.

11) MERMOLJA dott. LAMBERT, Medico dentista minorenza nazionale Slovensa, ex deportato, indipendente.

12) PRATOLONGO On. GIORDANO, operaio, Gozzano, membro Comitato Centrale P.C.I., Deputato Comunista.

13) ROTA REMIGIO, impiegato, Segretario Camera del Lavoro, socialista.

14) SOLARI dott. FERMO, Ingegneri, Udine, membro Comitato C.V.L., partigiano, socialista.

## Non deve prevalere nella questione delle nostre filande il gretto egoismo degli industriali

Dobbiamo ritornare sul problema delle filande disoccupate, dove alcuni avvenimenti avrebbero lasciato sperare nella soluzione.

Il Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Alla sezione di Tauri, oltre al plateau, il Partito fra poco farà pervenire uno dei primi preventi dalla gara di reclutamento.

In Italia c'è evidentemente qualche cosa di nuovo e simile di questo nuovo è il Fronte Democratico Popolare che non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Non poche, non semplici, sono le questioni che hanno avuto una adeguata trattazione.

Ha parlato per primo il dott. Chiussi del P.C.I. che ha messo in evidenza il significato della Consulta Popolare.

Il dott. Chiussi non è un partito, ma è un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

Le segnaliamo a tutti i compagni e a tutte le sezioni un esempio di attaccamento al Partito e di tenace lavoro organizzazioni, eseguita dai compagni di una frazione di Treppo Carnico, e precisamente dai compagni di Tauri, è riuscita a organizzare una sproporzionale di più di un quarto della popolazione.

Il dott. Chiussi non è un partito organizzatore ma un organo che si propone di realizzare in Italia riforme di strutture e di far applicare veramente la carta Costituzionale.

# CRONACHE DEL FRIULI

*Preso di posizione del F. d. G.*

## I GIOVANI ENTRANO A FAR PARTE DEL FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

Abbiamo sempre premesso che il nostro movimento è apartitico e non politico ma che discutiamo e trattiamo questioni e problemi politici (es. il voto a 18 anni) quando i medesimi interessano esclusivamente i giovani o sono di interesse nazionale. Abbiamo dato l'adesione al Fronte Democratico Popolare non perché vi ha aderito il partito tale o quale, l'organismo, ma perché in esso ci sono uomini che ispirano molto fiducia per la loro passata democratica, per il loro passato di contributo sincero di sacrificio e di sangue dato nella guerra di indipendenza e per la realizzazione di una delle più fulgide pagine della storia del nostro risorgimento. La Lotta di Liberazione Nazionale, questo virtuoso passato è unico e può conseguire garanzia per noi giovani più di ogni altra preoccupazione.

### La questione delle filande

(Continua, dalla prima pagina)amente perché ostacolata dall'Unione Cooperativa che mira a impadronirsi della filanda, non per trasformarne in organismi che funzionino con la partecipazione delle opere, (non si ci aspetterà nulla la socializzazione dalla D.C. per caso), ma per farne organi che soffochino lo sfruttamento sul filandiere, con il fatto lavorare a salari inferiori ai contratti.

La Camera dei Lavori, comunque, lo tengono presente questi signori e le Autorità, non lascierà cadere la questione in quanto essa ha il dovere e il diritto, cioè, a funzionare. «Di difendere le lavoratrici ed essa sia già elaborando le linee di una vasta azione da condurre su scala provinciale per ottenere la riapertura. E vedremo se vale la voglia decisiva e orgogliosa di migliaia e migliaia di lavoratori o il gretto egoismo di pochi privilegiati.

### SPILIMBERGO

## Importante seduta del Consiglio Comunale

ai 100 milioni di lire per i lavori del Capoluogo - Lavori per le Frazioni

dando mandato alla Giunta di avviare iniziativa lo strumento della somma necessaria per l'inaugurazione e completamento dei progetti di ampliamento

Gradišca e Tauriano, all'estensione dei servizi alle frazioni, di Gradišca e S. Giovanni. Eremia ed alla costruzione di un canale per lo scolo delle acque piovane nella frazione di Giudicella.

Nella stessa seduta il Consiglio ha approvato il bilancio preventivo riguardante l'esercizio 1948, che si chiude per il pareggio con poche perdite, per il dure e l'averle, di L. 49.684.000,00.

Il Consiglio ha incaricato l'assessorato di risparmiare alle spese di gestione del Consiglio il Consiglio ha approvato

sessore della pubblica istruzione e piegato, preparato su incarico della Giunta dal geom. V. Gavocchio.

Vista le assicurazioni dei Prefetti circa la concessione immediata di una congrua cifra, aggiornate sui 5 milioni, formalmente promessa dalle autorità provinciali in seguito alla manfestazione dei disoccupati, il Consiglio ha deliberato di dar quanto prima inizio ai lavori, rinvviando l'opportunità di dare la precedenza alla pavimentazione del Corso Roma,

b) Inoltre, su proposta della Giunta, il Consiglio ha approvato un'ulteriore concessione della somma necessaria all'acquisto dei doppi pali necessari per l'estensione della rete elettrica alla frazione di Bussolengo.

Così in breve anche questo anno, problema giungendo a soluzio-

ne e la popolazione della borgata avrà la tanto desiderata luce elettrica.

c) Sempre su proposta della Giunta il Consiglio ha approvato

sistemazione stradale del capoluogo, preparato su incarico della Giunta dal geom. V. Gavocchio, Vista le assicurazioni dei Prefetti circa la concessione immediata di una congrua cifra, aggiornate sui 5 milioni, formalmente promessa dalle autorità provinciali in seguito alla manfestazione dei disoccupati, il Consiglio ha deliberato di dar quanto prima inizio ai lavori, rinvviando l'opportunità di dare la precedenza alla pavimentazione del Corso Roma,

b) Inoltre, su proposta della Giunta, il Consiglio ha approvato un'ulteriore concessione della somma necessaria all'acquisto dei doppi pali necessari per l'estensione della rete elettrica alla frazione di Bussolengo.

Così in breve anche questo anno, problema giungendo a soluzio-

ne e la popolazione della borgata avrà la tanto desiderata luce elettrica.

c) Sempre su proposta della Giunta il Consiglio ha approvato

### Rivelazioni dell'Economist

Il settimanale inglese *The Economist*, che spiffera i pensieri più riposti dei propri padroni vicini e i tanti scrive con staccati francesi: «Come Hitler aveva perduto, a suo tempo l'Africa settentrionale dando la caccia al petrolio del Caucaso, così gli inglesi e gli americani potrebbero perdere la Germania Occidentale, nel tentativo di creare una Germania democrazia, autosufficiente ed infallibile». Lasciando sulla coscienza dei settimani il paragone da esso citato, bisogna rendere giustizia all'*Economist*, per aver rispecchiato come in una goccia tutte le tendenze del blocco anglo-americano, nella questione germanica. Agli ispiratori di questo blocco non fa comodo una Germania unita e democrazia, poiché a noi, a nostri sentimenti ed espressioni artistiche, ma perché per noi giovani non ha mai avuto alcuna iniziativa sana; perché noi, che nella maggioranza siamo disoccupati, senza mestiere, sopportiamo di più e con troppa rassegnazione le conseguenze.

Abbiamo gridato i nostri mali, le nostre miserie; abbiamo chiesto un lavoro (non si racconti che questo non c'è se tutto è da ricordare), Assicurazioni Sociali e Casse Mutue che diano maggiori garanzie alla nostra salute e al nostro avvenire.

Abbiamo chiesto Scuole professionali, diminuzioni di tasse scolastiche, possibilità di accedere alle università per gli studenti Teeni et; abbiamo chiesto dei campi sportivi, palestre, piscine ed infine le nostre case: le case ex di cui costituisce il nostro domino, con il denaro del popolo case che sono nostro anche perché le abbiamo salvate dalla furia della guerra, ristrutturate con i nostri endorfi al fine che diventino patrimonio di tutti i giovani di cui di sopra di ogni ideologia e non monopolio di un partito. Il Governo attuale è stato questo qualunque. Dove si è posto qualunque. Governo di qualche cosa, ma esso sia come l'attuale, la nostra posizione sarebbe analogia non più decisa perché già furiosamente una volta, quindi decisamente a non farsi anticipare una seconda. Il F.d.G. ha dato l'adesione al F.D.P. per queste premesse e a sua volta, richiamandosi allo spirito battagliero della Lotta di Cooprazione (240 caduti fra i quali i primi 100, il 10% dei feriti) ai propositi della sua politica di aperto per la riabilitazione dei problemi giovanili per la forta comunicazione con il neofascismo, per la salvaguardia della libertà e della pace, per il benessere del Popolo Italiano e della Patria per la nascita della in-

### La questione delle minoranze

## Un problema che esiste e che deve essere risolto

Alcuni mesi orsono i sindaci democristiani dei comuni delle Valli del Natisone, il comune di Cividale, si ringhirrano in una sala di quel municipio e votarono un ordine del giorno di protesta contro tutte le rivendicazioni del Fronte Democratico degli Sloveni in Italia. Il comune e i caratteri dell'ordine del giorno erano tipici della propaganda democristiana a corio di altri argomenti e si rifaceva ai soliti motivi, da troppo tempo sfrutti, lotti e quel certo nazionalismo verboso, di cui si cominciò a sentire la discussione di problemi concreti per arrivare a una serie di affermazioni più o meno gratuite. E poiché ci siamo occupando della situazione di qualche valle, abbiamo voluto avvicinare gli sviluppi attuali del movimento per sentire. Pongono. Ci rendiamo conto che venuta dalla loro voce quale sia il loro programma e che cosa esso si proponga di fare per questo, si proponga di essere una spia e di essere rimbiberi, e dalle guerre di ieri a essere una spia e di essere minacciato di arresto o pericolo del viaggio di circolazione nostra ecc. E chiaro che minaccia in questo genere, se appaiono subito prima di qualsiasi riconoscimento legale, ben armirano agguccio sulla testa degli abitanti i passi della Val. Essendo questi, oltre tutto continuamente esposti alle vessazioni e alle violenze dei manipolatori della politica locale.

I responsabili del movimento della minoranza slovena hanno dichiarato che nel loro programma è esclusa qualsiasi rivendicazione concernente questioni di confine o comunque problemi di carattere internazionale. Gli aderenti al Fronte delle minoranze intendono agire nel rispetto delle leggi internazionali e nell'ambito della costituzione repubblicana per affermare il loro movimento come garanzia di difesa dei loro diritti di minoranza nazionale. Per questo essi rivendicano per sé la libertà di associazione e di riunione, di direttive di cultura con i popoli della Slovenia e di curare la diffusione e l'insegnamento del laudare lingua jugoslava.

Nele Valli del Natisone il movimento è retto da un Comitato di zona con sede a S. Pietro al Natisone. Essa ha trovato subito una larga diffusione presso vari strati di quelle popolazioni anche se prima minacciate, sul terreno della concorrenza, i monopoli americani, un'economia germanica che, nelle mani dei monopoli d'altri paesi, serve di strumento nella lotta contro i popoli democratici dell'Europa.

Nelle Valli, gravi e pressante, il problema della disoccupazione per cui innunverebbe famiglie vivendo nella più nera miseria; problemi ancor più aggravati in seguito alla chiusura dei confini. E poi che oltre confini c'è una forte richiesta di mano d'opera, e di questi fanno fede innumerosi testimoni che abbiamo raccolto un'initiativa attraverso la quale i disoccupati possano, con uno speciale tesserino di frontiera, recarsi al lavoro, sarebbe da tutti ben accetta. Quando abbiamo chiesto ad alcuni commercianti di es-

sercenti di esprimere un parere sul programma della minoranza, tutti, dopo qualche esitazione, dunque, ci è sembrato a puora, sono stati concordi nel dichiarare che saluterebbero con gioia qualsiasi iniziativa che porisse a una facile utilizzazione degli scambi con gli stessi.

Il fronte, che non pone ai suoiaderenti alcuna pregiudizi, di partito, se si esclude quella dell'antifascismo, tanto è vero che ad esso aderiscono oltre a numerosi sacerdoti, persone di tutte età, di diversi titoli, e che simili metodi finiscono sempre per rivolgersi contro chi li usa. E se questo auspicio si consolidino al più presto dai rapporti di cordiale collaborazione ben sapendo quale enorme vantaggio ne deriverebbe alla popolazione della nostra provincia.

G. M.

### Traslazione salme caduti

C. D. L. n. 158 del 21 marzo 1947 fu subito a carico dello Stato un contributo per la traslazione ai luoghi di origine delle salme dei militari Caduti o deceduti in seguito a ferie o malattie contratte durante la guerra nella guerra 1940-45 e dei cittadini caduti nella guerra di liberazione.

Il contributo varia dalle 15.000 alle 30.000 lire, in rapporto alle condizioni economiche delle famiglie richiedente ed alla distanza tra luogo di sepoltura e luogo di depositazione della salma.

Per ottenere tale contributo gli interessati devono inoltrare specifiche richieste tra le popolazioni delle due fasce di confine in modo che vengano incalzati gli scambi di prodotti agricoli e di materiali di consumo, e soprattutto di materie prime e soprattutto delle prestazioni di mano d'opera. Infine, come, per esempio, nei paesi della valle del Natisone, dove gli scambi culturali con i popoli della Slovenia e di curare la diffusione e l'insegnamento del laudare lingua jugoslava.

Il movimento intende stabilire specifiche relazioni tra le popolazioni delle due fasce di confine in modo che vengano incalzati gli scambi di prodotti agricoli e di materiali di consumo, e soprattutto di materie prime e soprattutto delle prestazioni di mano d'opera. Infine, come, per esempio, nei paesi della valle del Natisone, dove gli scambi culturali con i popoli della Slovenia e di curare la diffusione e l'insegnamento del laudare lingua jugoslava.

I termini stabiliti sono:

a) per la presentazione di det-

to) un documento comprovante che il decesso è avvenuto per causa di servizio, se trattasi di militari, militari nazionali della strada in servizio dall'8-9-1943;

b) per gli appartenenti al ruolo dei servizi permanenti effettivo alla disciplina militare nazionale della strada in servizio dall'8-9-1943;

c) per maggiori chiarimenti specificamente in riferimento al reclutamento degli Ufficiali, consultare la Gazzetta Ufficiale sopraccitata.

### Guardie di Finanza

Sono aperti gli arruolamenti per la Gara di Finanza. Le domande devono essere presentate ad uno dei Circoli della Guardia di Finanza e cioè: Roma, Perugia, Pe-

scara, Chieti, Napoli, Bari, Foglia, Reggio Calabria, Salerno, Taranto, Lecce, Messina, Palermo, Trapani, Siracusa, Catania, Lavorno, La Spezia, Genova, Savona, Firenze, Ancona, Ravenna, Bologna, Novara, Torino, Cuneo, Milano, Varese, Como, Verona, Sondrio, Belluno, Trento, Bolzano, Merano, Padova, Venezia, Rovigo, Udine, Ferrara, Parma, Modena.

### Carabinieri

Il Comando Generale dei Carabinieri sta procedendo al richiamo temporaneo in servizio del militare in congedo appartenente al tratto commerciale concluso con l'Unione Sovietica.

Il Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute.

E' necessario anche ricordare che il Ministro dell'Industria e Commercio Mino, interpellato alcuni giorni fa, ha dichiarato il Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute.

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«E' necessario anche ricordare che il Ministro dell'Industria e Commercio Mino, interpellato alcuni giorni fa, ha dichiarato il Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».

«La Polonia - ha dichiarato il

Ministro Grosz - collaborerà sul piano economico con tutti i Paesi capaci di assorbire le nostre merci scambiandole con profitti necessari o valute».



I CAPITALISTI DI WALL STREET VOGLIONO CADAVERI

# La Cina di Chiang divora i cannoni

nascono da questo numero una serie di articoli sulla Cina d'oggi, il servizio è esclusivo per "Lotta e Lavoro".

Quei giorni della primavera 1949, stramontano il sole sulla strada di Hiroshima, un saggio cinese mi disse: «rovinate e ver vinto la nostra battaglia».

Quindi giorni dopo, le armate

di Saikai dei Scei venivano trasportate per aereo, nella più grande operazione, per poter così si-

stirare ricorsi, dalla base di Chungking a località distanti oltre 500 miglia, in modo di precedere gli eserciti russi avanzati sul nord e togliere loro il vantaggio di organizzare in zone dove il governo popolare, il saggio cinese mi disse: «no». Il Stato paradosso al nostro vittoria. La sua avanguardia riusciva a sorprendere, nei muri, delle future complicazioni internazionali, e allo stesso di tragedie che doveva sconfiggere ancora una volta, il suo paese.

Mentre i nazionalisti riuscivano ad impadronirsi di oltre i due terzi del territorio nazionale, i comunisti si insidiavano nella parte nord di questo regno, mentre

nel sud, di nuovo Hiroshima, e quando i Hiro avevano fatto per circa 100 milioni di cinesi.

A quel punto, arrivava un avvertimento scritto dal partito di

## Il popolo cinese potrebbe aver già vinto la sua battaglia

linea ferroviaria Nankino-Tsingtao, arteria principale per i rifornimenti, semidistrutta dai combattimenti comunisti, per prendere l'iniziativa. In qualche modo, effettivamente, il «generalissimo» conquistò più di 150 città, assicurando il controllo di altri 150, elettori quattro di

barcati d'urgenza per avvicinarsi con estrema velejità.

L'anno scorso la Cina è costata alla Casa Bianca qualcosa come 60 milioni di dollari. Robert Lovett, Sottosegretario agli affari esteri, ha dichiarato che nel 1948 si saranno spesi prevenzione, sotto forma di prestiti privati, 100 milioni preventativi.

Il signor Meighan, ministro statunitense, ha fatto nell'assicurare i suoi protetti che la lunga manica dello Zio Sam non tarderà ad aprire nuovi sociors.

La Cina di Chiang vuole caneggiare, il distrugge, il cancella, i mitrali, i mortai; e dollari, dollari, dollari, e questo niente di più.

JACK COLLINS  
Copertura Ay a Universal Press

# GLI EMIGRANTI FRIULANI colpiti duramente dal Governo D.C. francese

L'applicazione del decreto piano Mayer, imponendo il deposito di biglietti da 5000 franchi, ha avuto delle ripercussioni o carattere internazionale ed una varia, quanto dolorosa, risposta in varie zone della nostra Regione.

Li fringuì espatri in Francia, per la situazione notaori della Cina e Ciang Kai Shek, il momento in cui i bagagli degli addetti ai servizi americani nel paese celeste dovranno essere im-

L'accordo non si raggiunge e la guerra civile ebbe inizio. Stragi, distruzioni, tame, l'eterna tragedia della Cina ricomincia mentre il resto del mondo, saturo di sangue si accingeva alla ricostruzione.

Ma una precisazione è necessaria. La tradizione che in dell'impero celesse un paese d'esilio, ha una reazione di quella secondaria con la fase attuale della sua politica interna. Le giungla del Yang Tze sono oggi spartite di una sanguinosa guerra internazionale, i fanatici nazionalisti sono stati «acquistati» dall'estero.

Malgrado il contrario parete di qualche emblematico collega, più nessun dubbo può esservi sul fatto che le disgrazie della Cina dividono dall'avverso essa un ruolo decisivo sulla strategia americana. I miliardi di dollari che sfuggono a larghe crasse nel mare di sangue che guerri civili spende, non sono le migliori grandi, tanto più il sindaco di Pari-

goria, anche a nome di altri colleghi, ha trasmesso all'Ambasciata italiana di Parigi una lettera che è stata riportata anche da alcuni giornali.

Con la speranza che il grido

che essa contiene sia quello

e raccolto dai rappresentanti della nostra politica estera e i di-

ritti degli emigranti siano tutelati, noi consigliamo agli emigranti di scrivere anche loro direttamente all'Ambasciata Italiana di Parigi, per far maggiore pressione. Questi sono del resto gli effetti del Governo democristiano francese: dai Governi antipolari non ci si può stendersi di meglio.

L'Unione Sovietica e le nostre Colonie

La vita politica italiana è stata caratterizzata dalla sanguinosa vittoria ottenuta dal Fronte Democratico Popolare nelle amministrative di Pescara, vittoria che ha messo ancora una volta in luce la assurda inconsistenza della cosiddetta terza forza costituita dal P.S.I. e dal P.R.I. che hanno dimostrato come stiano letteralmente sfaldandosi: Il Dipartimento di Stato ha perso così in Italia una delle sue pedine su cui credeva da principio di poter contare. Le destre sono costrette a sostenere la prossima battaglia con la loro faccia, ed il risultato di certi partiti di non compromettere si speramente impedisse un blocco di destra che vedrebbero alle derisorie e qualsiasi, re-

pubblicani, piedi e faccia. L'al-

tro rimarrà, s'intende, soltan-

to di fatto. Palazzo Chigi è stato

costretto, ancora per salvare le

apparenze, a ringraziare il Gover-

no sovietico che ha confermato

essa favorevole al ritorno all'am-

ministrazione italiana della Libia

e delle altre ex colonie italiane

prefasciste, su cui l'imperialismo anglo-americano ha «fumato».

I suoi tentacoli, Dappertutto, pei-

no puntano i loro piani, gli impe-

rialisti non trovano terreno facile.

Devon rrendersi conto della rea-

sione che è stata caratterizzata

dal discorso di Gromyko al Consiglio di Sicurezza, ratifi-

cavoli la questione indonesiana;

«Attagliatevi ai milioni di milioni di persone del Paese e aspirate all'indipendenza» que-

ste asprezze trovano un'espressione

organizzata sempre più forte, per

il colonialismo diventa sempre più

dificile tenere sotterranei questi

popoli e perseverare nel vecchio

sistema. Si può rallentare il pro-

gresso delle Nazioni verso l'inde-

pendenza, ma è impossibile fer-

marlo. Tale fatto è stato ricono-

sito da Eisenhower il quale si è ran-

dicato della debolezza dell'eser-

ciuto americano, perché troppo

sparsa in diverse parti del mondo.

La situazione economica mondiale

è chiaro innanzitutto che portano

all'Associazione sul terreno del

Partiti politici, per una specula-

zione di tipo elettoralistico se ne

staurano i fini assenziali e na-

zialisti e si mette altresì in per-

icol l'unità dell'Associazione stes-

sa; secondariamente è naturale

che ogni decisione che debba mu-

tare la linea di condotta dell'As-

sociazione, fissata dall'ultimo Con-

gresso, deve essere discussa prima

che si metta alla base, convocando tutti gli

iscritti nell'associazione di sezione-

zona.

Va da sé, naturalmente, che

ai amici dirigenti dell'Associazione

venne usata come massa di ma-

novra durante il per-

iodo di «crociamento» si

incendiavano e si devastavano le

sedi dei giornali e delle associa-

zioni democratiche, il poco On.

Viola ha fatto capire la sua inten-

zione di presentare l'Associazione

con una sua lista, nella prossima

campagna elettorale.

A parte il fatto che una tale

decisione sarebbe in accordo con-

tro con le esplicite dichia-

zioni conclusive del Congresso

Nazionale di Salerno, che fanno

divieto all'Associazione di fare

specificare i contendenti prima

della politica a carattere elettorale,



## DA TUTTO IL MONDO

Un significativo esempio di collaborazione

In collaborazione con l'Urss, la Polonia, in breve volger di tempo, ha pressoché riportato la sua produzione agricola e industriale al livello d'anteguerra, mentre in alcuni settori decisivi come quello del carbone e della produzione di energia elettrica ha persino superato il livello.

Gli accordi economici testi conclusi tra l'Urss e la Polonia contribuiranno ad accelerare la ripresa delle economie nazionali di entrambi gli Stati. E' sufficiente rilevare l'importanza che ha per le due parti la circolazione di merci del valore di oltre un miliardo di dollari, prevista per il quinquennio. Dal contratto relativo agli accordi traspare una grande sollecitudine per i bisogni di entrambi i paesi. Basa essenzialmente sulla cessione di merli, per rendersene conto. Siamo ben lontani dai «benefici» degli usi di Wall-street che regolano i loro invi in Europa secondo il principio: «A te dò quel che a noi non serve»: significa, uova in polvere, servizi di tostatura, e chiedono in cambio materie prime strategiche più, la rinuncia alla sovranità nazionale.

Il prestito di 450 milioni di dollari a media scadenza, concesso dall'Unione Sovietica alla Polonia per il pagamento delle forniture sovietiche di attrezzature industriali, dimostra il desiderio del popolo sovietico di vedere trasferita la Polonia in uno stato indipendente progressivo. Basta questo fatto a svelare la falsità delle dichiarazioni di Bevin e Marshall sul preteso interesse dell'Unione Sovietica... a creare il caos economico in Europa. I popoli dell'Europa Occidentale hanno imparato a proprie spese che tutte le «premiere» dei grandi americani per la ricostruzione europea si riducono proprio al desiderio di disinnescare economicamente l'Europa e di indossarla come possibile concorrente dell'industria degli Usa. Basti considerare l'industria delle costruzioni navali dei paesi occidentali europei. Su di essa incombe già la minaccia del ripiegamento, perché gli USA impongono ai paesi europei navi americane di un tipo particolare che porta il nome di Liberty che oggi suona come beffa.

L'amicizia sovietico-polacca ha avuto un'altra conferma nella vendita della Polonia di oltre 200.000 tonnellate di grano a credito (il che porterà il quozienti fornito nell'anno agricolo in corso a mezzo milione di tonnellate). C'è dunque per il popolo polacco di superare più agevolmente le difficoltà dovute alla parziale scarsità del raccolto 1947.

**Il menu americano per gli europei**

Nello stesso giorno in cui il Congresso degli Stati Uniti ha iniziato la discussione dei problemi relativi all'aiuto all'Europa, la radio di New York ha dato il contenuto di una relazione del dipartimento di Stato sui «piatti marziali» del presidente. Si può rallentare il progresso delle Nazioni verso l'indipendenza, ma è impossibile fermarlo. Tale fatto è stato riconosciuto dal resto anche dal generale Eisenhower il quale si è rammaricato della debolezza dell'esercito americano, perché troppo

Dove? Quando?  
?????

in P. Matteotti (ex S. Giacomo)

UDINE

al lato della chiesa il giorno 8 marzo

## Il Magazzino Popolare

aprirà la Nuova Sede con rinnovato ricco assortimento di

**Stoffe per uomo e signora**  
**Cotonerie - Seterie**  
Tutte le telarie in tutte le altezze

Prezzi di imbattibile assoluta concorrenza

## Il Magazzino Popolare

Bandiere di lana e di seta di ogni tipo e formato, Vessilli, Bracciali, Distintivi, ecc.

Prezzi modici Lavoro accurato CARLO DOTTI - Milano - Via Lazzaretto, 8

## DOCUMENTATEVI

"Non c'è un atto non un documento, non una parola del nostro Partito che ci possano essere rimproverati come centrati agli interessi della Nazionale Italiana."

TOGLIATTI

"La politica dei comunisti dal V° al VI° Congresso,"

E' la raccolta delle risoluzioni, documenti e direttive del Comitato Centrale, della Direzione e della Segreteria del P.C.I. dal periodo 1946 al 1948

400 PAGINE LIRE 300

Scrivete per le prenotazioni al Centro Diffusione Stampa Via delle Botteghe Oscure, 4 ROMA

Per le rimesse: c.c. postale N. 1-14850

**Lei cosa beve?**  
A questa domanda che molte volte vi ha lasciato perplessi, potete oggi rispondere con sicurezza. Provate il "Chinotto Recaro" e vi convincerete subito che non esiste bibita migliore. Il suo gergio gusto dolce-amaro è dovuto al Chinotto che è un agrume ricco di vitamina, affine all'arancia amaro ed al mandarino. E si chiama Recaro perché è dosato con puro zucchero nella famosa acqua minerale di Recaro.

**Chinotto RECARO**  
Una delizia dolce amara  
A TAVOLA BEVETE SEMPRE ACQUA DI RECARO

Diffondete "LOTTO E LAVORO,"

il settimanale di tutti gli italiani che vivono del proprio lavoro

**LAVORO**

è redatto da comunisti, socialisti, democristiani, repubblicani e indipendenti

**LAVORO**

il settimanale di tutti gli italiani che vivono del proprio lavoro

**LAVORO**

il grande settimanale della grande Confederazione Generale Italiana del Lavoro

**LAVORO**

Un numero Lire trenta

Un anno Lire mille

ROMA - Via Lecce n. 6